

Cronaca Provinciale

Fiume Veneto

Un po' di storia che merita conosciuta... Nell'ottobre 1907 si fondava qui...

Passai allora le mie azioni e questo ill.mo sig. Sindaco, pregandolo di ritirare, se possibile, le 50 lire...

Un furto a Covra - Ignoti dalle 4 alle 5 di stamane, entrati nell'esercizio di Peruzzi Giuseppe oste...

Gronaca degli affari. Fallimento. - Su ricorso della ditta Vellani Negri e C., visto l'atto di protesto 24 settembre...

Senza sentenza. Nella causa promossa dal sig. Petracco Dr. Batta, di Fiume Veneto, contro la Presidenza del Forno Cooperativo di Fiume...

Dieta. Continuare il convenuto. Morello Luigi fu stato di Fiume Veneto, ammettendo l'atto a provare con testimoni...

Comandiamo. A tutti gli usciatori che non siano richiesti, a chiunque appeti di mettere ad esecuzione presente, al Ministero Pubblico di darvi presenza...

Il Cancelliere. F. O. E. Pellegrini. Letta e pubblicata all'udienza di oggi stesso...

Comandiamo. A tutti gli usciatori che non siano richiesti, a chiunque appeti di mettere ad esecuzione presente...

Il Cancelliere. F. O. E. Pellegrini. Copia conforme della presente sentenza fu sottoscritta A. Farra Usciere di Concazione di Fiume Veneto...

Il Cancelliere. F. O. E. Pellegrini. Letta e pubblicata all'udienza di oggi stesso...

Comandiamo. A tutti gli usciatori che non siano richiesti, a chiunque appeti di mettere ad esecuzione presente...

Il Cancelliere. F. O. E. Pellegrini. Copia conforme della presente sentenza fu sottoscritta A. Farra Usciere di Concazione di Fiume Veneto...

Il Cancelliere. F. O. E. Pellegrini. Letta e pubblicata all'udienza di oggi stesso...

Comandiamo. A tutti gli usciatori che non siano richiesti, a chiunque appeti di mettere ad esecuzione presente...

PALMANOVA

Scene della vita zingaresca.

« In Italia non vi sono malattie »

20. G. Quantunque in ritardo, vi mando i seguenti particolari sopra una scorreria zingaresca che ancora non vidi narrata.

Il 17 corrente si presentava al nostro maresciallo dei carabinieri sig. Ramondino, il sig. Danielis di 46 anni ed il fratello Luigi di 30 anni, da S. Stefano.

— Sior maresciall - dissero - cal vegni a San Stèidin, che i laris nups an robòt...

I furti di S. Stefano. Il funzionario, insieme ad alcuni suoi dipendenti, inforcò la bicicletta e via a Santo Stefano.

Secondo e terzo furto. I carabinieri, verificato il fatto stavano per ritornare a Palmanova, quando s'appressò loro il negoziante Giuseppe Novello di Domenico, che denunciò come in quella notte stessa ignoti ladri, scalo il muro del cortile, l'avevano derubato di due oche del valore di 15 lire.

L'audace tentativo di Tizzano. Ai carabinieri però erano riserbate altre sorprese. Anche nel paese di Tizzano, distante un chilometro circa da Santo Stefano, i ladri, (ed erano lo si capisce sempre gli stessi), avevano « lavorato ». E in che modo!

Nonostante la pioggia che improvvisamente, all'ultimo ora cadeva fitta, rezza di popolo stagionava ieri sera fuori della porta del Teatro Sociale Gustavo Modena in attesa che giungesse l'onore Hierschell.

Di lì a poco, la gentil signorina Aurora Cirio, accompagnata dal presidente signor Desio, offriva, a nome della Presidenza stessa un mazzo di fiori alla signora contessa. Terminato il primo atto, il numero pubblico vivamente insistette perchè dall'orchestra fosse suonata la marcia Reale; e alle prime note, tutto il pubblico in piedi, applaudiva gridando evviva il deputato conte Hierschell.

Nell'intermezzo furono ad ossequiare l'onorevole, nel suo palco, i signori De Blasio Filiberto assessore in rappresentanza del comune, il Presidente dell'Unione Commercianti signor Stefanato, il vice presidente della società operaia di mutuo soccorso signor Gino Olivo, il presidente dell'orchestra signor De Brumati, il Presidente del club Ciclistico sig. Emilio Fontana, il Presidente della Banda Cittadina signor Tellini, e molti altri di cui mi sfugge il nome.

Gli ospiti graditi s'interessarono molto dello spettacolo ed in special modo la signora contessa unì i suoi applausi a quelli continui del pubblico. Finita la rappresentazione, al suono della banda cittadina, le dimostrazioni si rinnovarono all'indirizzo degli ospiti, mentre la presidenza del teatro gli accompagnava all'automobile per il ritorno a Prencenico.

Per chi conosce le squisite doti di cuore e di bontà dell'onorevole, non può meravigliarsi della simpatia sincera che lo accompagnava ovunque.

CODROIPO. Fatto di bicicletta. - Al signor Corrado Righini fu da ignoti ladri rubata una bicicletta, che egli aveva lasciata momentaneamente incustodita davanti l'osteria al Triestino.

Programma dei grandi festeggiamenti che seguiranno domenica 27 ottobre pro farmionica. Ore 8, passeggiata della Banda Cittadina; ore 9, apertura della grandiosa pecca di beneficenza con ricchissimi doni; ore 14, ricevimento della premiata banda di Colagna; ore 15, giochi popolari; ore 16, concerto della banda di Colagna; ore 20, concerto della banda Cittadina; fuochi d'artificio; illuminazione fantastica del paese.

Lunedì 28 ottobre: pasca di beneficenza, concerto della banda cittadina, gran ballo.

MEDUNO

La questione dell'esattoria.

20. In seguito ad invito di questo Sindaco capo Consorzio, si è qui oggi riunita la rappresentanza consorziale esattoriale per deliberare sulla cauzione presentata dall'appaltatore dell'esattoria, sig. Enrico Ballico di Spilimbergo.

Quella sera, i carabinieri, essendo ormai notte, ritornavano a Palmanova. Nel domani mattina ripartivano, e si spinsero sul Torre, seguendo le tracce degli errabondi. Verso sera, sorprendevo la carovana accampata nei pressi del Torre, vicino a S. Gotardo. Arrestavano, quantunque si dichiarassero innocenti, uomini e donne e li condussero in carcere, con i tre bambini.

Arresto per furto. - Maria Stefanin fu Gio. Batta ved. Bevilacqua di anni 69 è stata arrestata da questi carabinieri e tradotta alle carceri mandamentali di Spilimbergo per furto di fieno.

SACILE. L'opera al Politeama. - Cominciando da sabato p. v. e per sei serate consecutive si darà al Politeama Zancanaro « il Trovatore ».

Le lezioni alla Scuola Normale promossa. - Cominciarono questa mane alle ore 9. Il Direttore supplente prof. Beggi mostrò agli allievi i locali della nuova sede della Scuola che vennero ancora una volta trovati splendidi e adatti allo scopo.

Dimostrazione di simpatia all'onorevole Hierschell. Nonostante la pioggia che improvvisamente, all'ultimo ora cadeva fitta, rezza di popolo stagionava ieri sera fuori della porta del Teatro Sociale Gustavo Modena in attesa che giungesse l'onore Hierschell.

Di lì a poco, la gentil signorina Aurora Cirio, accompagnata dal presidente signor Desio, offriva, a nome della Presidenza stessa un mazzo di fiori alla signora contessa. Terminato il primo atto, il numero pubblico vivamente insistette perchè dall'orchestra fosse suonata la marcia Reale; e alle prime note, tutto il pubblico in piedi, applaudiva gridando evviva il deputato conte Hierschell.

Nell'intermezzo furono ad ossequiare l'onorevole, nel suo palco, i signori De Blasio Filiberto assessore in rappresentanza del comune, il Presidente dell'Unione Commercianti signor Stefanato, il vice presidente della società operaia di mutuo soccorso signor Gino Olivo, il presidente dell'orchestra signor De Brumati, il Presidente del club Ciclistico sig. Emilio Fontana, il Presidente della Banda Cittadina signor Tellini, e molti altri di cui mi sfugge il nome.

Gli ospiti graditi s'interessarono molto dello spettacolo ed in special modo la signora contessa unì i suoi applausi a quelli continui del pubblico. Finita la rappresentazione, al suono della banda cittadina, le dimostrazioni si rinnovarono all'indirizzo degli ospiti, mentre la presidenza del teatro gli accompagnava all'automobile per il ritorno a Prencenico.

Per chi conosce le squisite doti di cuore e di bontà dell'onorevole, non può meravigliarsi della simpatia sincera che lo accompagnava ovunque.

CODROIPO. Fatto di bicicletta. - Al signor Corrado Righini fu da ignoti ladri rubata una bicicletta, che egli aveva lasciata momentaneamente incustodita davanti l'osteria al Triestino.

Programma dei grandi festeggiamenti che seguiranno domenica 27 ottobre pro farmionica. Ore 8, passeggiata della Banda Cittadina; ore 9, apertura della grandiosa pecca di beneficenza con ricchissimi doni; ore 14, ricevimento della premiata banda di Colagna; ore 15, giochi popolari; ore 16, concerto della banda di Colagna; ore 20, concerto della banda Cittadina; fuochi d'artificio; illuminazione fantastica del paese.

Lunedì 28 ottobre: pasca di beneficenza, concerto della banda cittadina, gran ballo.

PREMARIACCO

La nuova chiesa fu ieri inaugurata, con gran pompa. I lavori furono condotti a termine dall'architetto signor Tiziano Treu di Cliviale.

La distribuzione dei premi alla scuola d'arte. Quarta sera alle ore 20 seguì la distribuzione dei premi agli alunni della Scuola d'Arte applicata all'industria; nei locali della scuola stessa, ove erano disposti in bell'ordine tutti i lavori eseguiti durante l'anno decorso.

Intervennero alla cerimonia i signori Zanuttini Ettore, presidente Rigotti prof. Antonio R. Ispettore Scolastico e Moro ing. Vittorio, del Consiglio direttivo, Stagni Alessandro e Gatti Riccardo consiglieri, Rieppi Antonio direttore didattico delle scuole comunali, sindaco della società operaia di M. S. ed Istruzione, Zorzi Eugenio segretario, Battocletti Antonio presidente dell'Unione Commercianti, esercenti ed industriali, Odojčić di Lenardo, Rizzi Francesco, e l'insegnante direttore Verderi prof. Arturo.

Il prof. Antonio Rigotti pronunciò belle parole d'incoraggiamento agli alunni facendo conoscere quanto utile e necessario sia per loro l'istruirsi, apprendendo materie le quali un giorno formeranno di loro buoni e bravi operai.

Per ultimo si passò alla distribuzione dei premi. Ecco l'elenco degli alunni premiati e promossi: Corso preparatorio, alunni iscritti 46: - Premiato Blasighi Luigi, premio di 2.º grado, Borgnolo Giovanni, premio di 2.º grado, De Sabata Domenico, premio di 3.º grado, Paoletti Olivo, premio di 3.º grado, Cosatti Luigi, menzione onorevole, Miani Ignazio, menzione onorevole, Vit Ignazio, menzione onorevole, Fio, Antonio, menzione onorevole, Tommasi, Bertig Ubaldino, Domenisiani Attilio, Francovich Luigi, Goticchio Gio. Batta, Maerigo Luigi, Mison Renato, Muegl Augusto, Marcolini Ubaldino, Valentini Giovanni, Venturini Pio, Zuliani Vittorio, Zuliani Antonio.

Primo corso, alunni iscritti 28: - Premiato Grion Ireneo, premio di 1.º grado, Cosatti Antonio, premio di 2.º grado, Ferrighini Remo, premio di 3.º grado, Piani Saulle, premio di 3.º grado, Dell'Anese Galiano, menzione onorevole, Munero Raimondo, menzione onorevole, Fantini Luigi, menzione onorevole, Conte Biano, Chiove Gio. Battista, Di Brazza Venusta, Libera Guido, Maruzzi Luigi, Rieppi Domenico, Varmo Achille.

Secondo corso, - Alunni iscritti 19: - Premiato Sittaro Giuseppe, premio di 1.º grado, Pinatti Olivo, premio di 2.º grado, Pallini Ubaldino, premio di 3.º grado, Gon Cirillo, menzione onorevole, Iaculotti Leone, menzione onorevole. - Promossi. Chicchio Giuseppe, Donati Luigi.

Terzo corso, - Alunni iscritti 11: - Premiato Frontini Carlo, premio di 2.º grado, Passon Ignazio, premio di 2.º grado, Corio Giuseppe, premio di 3.º grado, Tomadini Marcello, menzione onorevole. - Promossi. Borsari Giovanni, Maschini Mario.

Corso libero di complemento. - Iscritti 15: - Distinzioni speciali. Cibau Gemiliano, attestato di lode in disegno d'Orato, Cantarini Silvio, attestato di lode in disegno Architettonico, Bressani Remo, attestato di lode in plastica.

Al Teatro. - All'ultima rappresentazione Segno d'un Valtzer data al nostro Ristori dalla primaria Compagnia d'opere e di opere comiche A. Bonaccioni e Co. vi accorse scelto e numerosissimo pubblico.

L'esecuzione fu ottima e gli artisti tutti ebbero replicatamente lunghi applausi specialmente la prima donna signorina Ada Armandi.

Giovedì sera 24 and. ritornerà ad agire il cinematografo con una nuova serie di films della guerra turco-montenegrina, interessantissima.

Pro feriti. - Al Municipio fu versata la somma totale di L. 1149.66 stata raccolta fra la cittadinanza a favore dei feriti, flotta aerea e profughi dalla Turchia.

Detta somma per L. 7326, venne offerta pro feriti e flotta aerea, e per L. 4175.00 pro profughi dalla Turchia. ANDREIS

Il Consiglio Comunale in seduta odierna ha approvato il conto consuntivo per l'esercizio 1910, il Conto Consuntivo per l'esercizio 1911.

Nominò a revisori dei Conti per l'esercizio corrente i signori: De Zorzi Albino, Stella Luigi e Pallava Gio. Batta fu Amadio e a rappresentanti comunali per le elezioni della Commissione delle Imposte i signori Piazza Gio. Batta fu Pietro e Pallava Gio. Batta fu Amadio; a membri della Congregazione di Carità riuscirono eletti De Paoli Giuseppe e Tavan Gio. Batta.

Approvò il capitolato per la malga Fara; il taglio parziale del bosco Rosta; in seconda lettura il Bilancio preventivo per l'esercizio 1913 e la nuova tariffa per la applicazione della tassa famiglia.

Stabili un sopraluogo per la costruzione di un ponte pedonale sul torrente Alba.

S. QUIRINO. A un reduce. - 21. - Ieri sera è arrivato in paese un reduce dalla Libia, certo Giovanni Franceschini da S. Foca; già degente per quasi tre mesi all'ospedale di Napoli per ferite riportate alla presa di Misurata.

Al suo apparire in piazza, una folla di gente attornì il reduce a scendere. Tosto un allegro scampanio salutò il bravo giovane. Intanto, da S. Foca giungeva un lungo corteo di compaesani a riceverlo, con bandiere,

Le sconfitte turche si susseguono rapidamente, su tutte le fronti.

Soldati italiani prigionieri dei turchi aspettati, liberi, a Tunisi.

La Francia riconosce il dominio sulla Libia.

La rapida marcia vittoriosa dei bulgari.

Sofia, 21. I bulgari hanno varie piccole città a nord-est di Kirk-Kilisse, ottenendo la sicurezza di Filippopoli e della ferrovia di Adrianopoli. Le truppe turche si vanno man mano ritirando.

La notte scorsa è stata presa la città di Kutkeni, al sud di Mustafa Pascia. Il colonnello bulgaro Ghineff si è ucciso perché aveva perduto il contatto con le altre truppe durante l'avanzata.

A causa dell'attitudine minacciosa della squadra turca, il Governo ha ordinato l'estinzione dei fari.

Kustendil, 21. La guarnigione bulgara di Batak ha conquistato quasi senza alcuna perdita la città di Nevrokp e avanzata su Doljan.

Adrianopoli attaccata.

Berlino, 21. Un dispaccio da Sofia al Berliner Lokal Anzeiger afferma che le truppe bulgare hanno respinto i turchi fin sotto le mura di Adrianopoli. I turchi hanno opposto una resistenza ostinata.

Il Berliner Tageblatt ha da Sofia in data di ieri: «I bulgari hanno preso alla baionetta due forti esterni di Adrianopoli».

(Adrianopoli è difesa da diciassette forti, sopra una linea di 40 chilometri).

Sofia, 21. — Da Mustafa Pascia giunge la notizia, non confermata ufficialmente, che i bulgari avanzano in perfetto ordine e dopo aver superato un'ostinata resistenza, siano riusciti a prendere le posizioni di Losegrad, le fortificazioni estreme di Adrianopoli, e preparino ora un attacco verso occidente di Losegrad.

Accaniti combattimenti presso Kirkilisse.

Sofia 21. — A quanto si apprende in modo positivo, ieri ed oggi si svolsero ad ovest di Kirkilisse nei cui dintorni si trovano le forze principali turche, combattimenti accanitissimi che finora sono indecisi.

(Kirkilisse trovata 40 chilometri a oriente di Adrianopoli, e 30 chilometri a sud dal confine bulgaro; conta circa 12000 abitanti).

Sofia, 21. Stanotte si diffuse qui la voce che Kirkilisse fosse stata presa. Perdite ingenti da ambe le parti.

Una banda di volontari bulgari ha compiuto un ardito colpo di mano tra Kociana ed Ueskub. Riuscita a giungere fino all'area ferroviaria di Ueskub-Salonico, distrusse con bombe due ponti ferroviari.

Il bombardamento di Varna da parte della flotta turca.

Sofia 21. — Una delle due navi turche che bombardarono Varna è partita in direzione di Balick. L'altra incrociava con altre tre unità minori sulla costa fra Kavarna e Kalkakra, bombardando quelle località. I proiettili turchi caddero nei sobborghi che giacciono sulla costa.

Costantinopoli 21. — Il «Sabah» apprende che la flotta turca ha ridotto al silenzio le batterie costiere di Varna. La città fu gravemente danneggiata.

Sofia, 21. — Due incrociatori turchi hanno incominciato stamane a bombardare Kavarna. Furono cietrutte la dogana, due magazzini di viveri, un molino e parecchi altri edifici che si erano incendiati. I turchi calarono alcune scialuppe per tentare uno sbarco: ma le scialuppe, causa il violento fuoco di moschetteria, dovettero tornare indietro. Parecchi soldati che si trovavano nelle scialuppe furono feriti.

A Varna le navi turche hanno bombardato la caserma di Euxinograd ed un monastero.

NOSTRO FONOGRAMMA

Uno sbarco turco in Bulgaria.

BUCAREST, 21. — Da Costanza si comunica che tre navi da guerra turche hanno sbarcato truppe presso Kavarna, a 35 chilometri dal confine rumeno. La popolazione bulgara fuggì in Rumenia. Il Ministero dell'Interno ha ordinato che si lasci passare senz'altro i fuggiaschi. Dal confine si ode il rombo dei cannoni.

NOSTRO FONOGRAMMA

Seicentomila uomini impegnati in una grossa battaglia.

SOFIA, 21. — Le ultime voci che circolavano a tarda notte dicono che circa trecentomila bulgari si trovano ormai impegnati in un'accanita battaglia che va dall'eccezione di Adrianopoli a Kirkilisse.

I turchi oppongono un numero pressoché uguale di truppe; ma, causa l'attentato loro concentrato, mancano, per quanto si dice, di una direzione

valida, di approvvigionamenti e di munizioni.

La notizia, per quanto abbia i caratteri della veridicità, merita conferma.

Le risposte dei sovrani alleati al saluto del re degli elleni

Re Giorgio di Grecia, nel momento in cui brandiva la spada per muovere alla crociata contro i turchi, rivolse un telegramma di caloroso commiato saluto ai sovrani suoi alleati. Questi risposero con telegrammi di patriottismo e di fede.

Dice il Re di Bulgaria:

«Profondamente commosso da bello e commovente pensiero che a V. M. ispirò le nobili parole a me rivolte, esprimo di tutto cuore al mio augusto amico ed alleato la mia vivissima e più sincera riconoscenza. Nel momento in cui i nostri popoli, fratelli nella fede, nel sublime sentimento di reciproca dedizione e scambievoli fiducia si vincolano mediante un sacro patto, io supplico l'Onnipotente, difensore dei deboli, protettore degli oppressi, d'ascoltare le fervide prece dei quattro reati alleati elevano al suo trionfo. Sapete il dio delle armi il coronare col successo gli sforzi comuni dei nostri eserciti per trionfo di una causa, di una patria santa: della fede e della libertà, con questi sentimenti la nazione bulgara il suo esercito e il suo capo inviano alla nazione ellenica e al suo valoroso esercito l'espressione di fraterna riconoscenza e adozione come standardo e guida in questa nuova crociata».

E il re del Montenegro.

«Con gioia indescrivibile io, mio popolo e il mio esercito merco la bontà di V. M. abbiamo ricevuto la notizia che l'esercito ellenico sotto il comando del diadoco ha già passato la frontiera. In questo solenne momento importante per l'avvenire dei nostri Stati e dei nostri fratelli oppressi, il mio popolo, i miei soldati ed io, uniti dal legame indissolubile della fratellanza e dell'alleanza, inviamo a V. M. al popolo ellenico, al valoroso esercito un cordiale saluto coi più sinceri auguri d'una vittoria degna dei discendenti di Temistocle e di Milziade. Possa l'Idio benedire i nostri sforzi a vantaggio d'una santa causa».

E il Re di Serbia.

«Mentre impartisco alle mie truppe l'ordine di passare la frontiera e di recare la redenzione ai fratelli oppressi, mi giunge il saluto di V. M. mio augusto amico ed alleato, cui incombe lo stesso nobile compito. Confidando in Dio, le forze militari degli Stati balcanici, unite dalla religione e guida e dai sentimenti tradizionali dei loro popoli, partono per giungere al trionfo nella loro impresa magnanima. Coll'animo pieno di fiducia saluto l'inizio della nostra comune impresa, ed auguro pieno successo al valoroso esercito serbo. Mi affretto ad inviare a V. M. ed al diadoco comandante supremo e alla nazione della classica Elade i più cordiali saluti e i migliori voti, per la santa causa cui serve questa guerra».

La flotta greca occupò due isole

(NOSTRO FONOGRAMMA)

MILANO, 22. Si hanno i particolari dello sbarco di marinai greci nell'isola di Lemnos nell'Egeo, di fronte quasi alla imboccatura dei Dardanelli.

Due giorni sono, la flotta greca composta di quattro incrociatori corazzati, al comando dell'ammiraglio Condouriotis, si presentava davanti a Castro, capitale di Lemno, e intimava la resa alla guarnigione turca. Il governatore ottomano rifiutò d'arrendersi; ed essendo la cittadina abitata per la maggior parte da greci l'ammiraglio greco non volle bombardarla. Si ritirò invece con la flotta nella baia di Mudros, ove sbarcò il contingente militare nel passato onomino, proclamando il blocco dell'isola e dando tempo 24 ore ai navigli delle potenze neutrali che si trovano nelle acque di Lemno, per lasciare la baia.

Con le forze sbarcate, intanto, marciarono sopra la capitale. La piccola guarnigione turca, composta di circa 150 uomini, si crede che a quest'ora si sia già arresa.

L'isola di Lemno sarebbe occupata allo scopo di farne una base per le future operazioni.

(Secondo notizie da Costantinopoli, invece, i greci avrebbero occupato l'isola di Tasso, che si trovava al nord di quella di Lemno, di fronte al golfo di Cavala, a oriente della penisola Calcedica).

I greci vincitori anche per terra

Annunciammo già l'occupazione di Elassona. A questo, seguì un combattimento ad Ambelia, dopo un duello di artiglieria durato quattro ore. I greci s'impadronirono delle posizioni turche dopo un assalto alla baionetta. I turchi si sono ritirati sopra Servia, e ora la stanno fortificando. A Servia i turchi si trovano in numero di circa 36000 mila. Si crede che oggi stesso le truppe greche si metteranno in contatto con questo forte nerbo nemico.

Le sanguinose vittorie montenegrine

Nella vittoria riportata dai Montenegri a Plava, quando gli albanesi fedeli ai turchi tentarono riprendere la città di Uraña, sopra 2000 turchi ben 1700 restarono uccisi o feriti; un vero macello! Gli altri 300 circa furono fatti prigionieri.

I superstiti dell'ecatombe sono giunti alla sera a Podgoritz dopo una giornata di marcia. Hanno aspetto spaurito, conciosi, stanno seduti nel fango all'aperto con i piedi nudi e con le mani incatenate, legati gli uni con gli altri a sei a sei. I disgraziati recano ancora in faccia lo spavento della carneficina.

Anche Gussjne fu presa dopo accanitissima micidiale lotta

Podgoritz 21. — Si conferma che, dopo Plava, anche Gussjne fu presa, con un assalto alla baionetta. Nebbia fitta favoriva le operazioni dei montenegri, i quali malgrado ciò ebbero forti perdite. In un combattimento corpo a corpo, avvenuto con spaventosa esasperazione, è caduto il bravo comandante montenegrino Lazarevica.

Molte donne albanesi caddero col fucile in pugno. Ragazzi portavano ai combattenti armi e munizioni e molti di essi rimasero così uccisi. La città fu presa dai montenegri appena quando era già in fiamme. Il numero dei morti è molto rilevante da entrambe le parti, si dice più di 1200. Non si conosce esattamente il numero dei feriti.

Una grossa fiaba.

Il principe Danilo prigioniero?

Berlino, 21. — Oggi nel pomeriggio nei locali della Borsa si è sparsa la voce che il principe Danilo d. I. Montenegro sia stato fatto prigioniero dai turchi. Manca però qualsiasi conferma. La moglie del Principe Danilo, come si sa, è la principessa Jutta di Mekemburgo, che nel Montenegro ha assunto il nome di Militiza.

Anche i serbi vittoriosi

Belgrado 21. — Secondo rapporti ufficiali i serbi presero Podobievo ove si impadronirono di una grande quantità di materiale da guerra e si insediarono nella circoscrizione amministrativa, stabilendo immediatamente le autorità civili serbe.

Secondo un rapporto ufficiale, i serbi si impadronirono del Blockhaus turchi situati lungo la frontiera presso Bistovatz nonché della località di Bujanovac. Essi inoltre occuparono l'altura di Rujal situata a 15 chilometri a sud della frontiera avente una grande importanza strategica.

La narrazione loro conferma che 1700 di essi sarebbero stati massacrati da una grandine di proiettili e di micidiali rotolati giù dalle montagne.

I montenegri hanno già fatto ben 7000 prigionieri turchi! e siamo ancora al principio della guerra!

Anche Gussjne fu presa dopo accanitissima micidiale lotta

Podgoritz 21. — Si conferma che, dopo Plava, anche Gussjne fu presa, con un assalto alla baionetta. Nebbia fitta favoriva le operazioni dei montenegri, i quali malgrado ciò ebbero forti perdite. In un combattimento corpo a corpo, avvenuto con spaventosa esasperazione, è caduto il bravo comandante montenegrino Lazarevica.

Molte donne albanesi caddero col fucile in pugno. Ragazzi portavano ai combattenti armi e munizioni e molti di essi rimasero così uccisi. La città fu presa dai montenegri appena quando era già in fiamme. Il numero dei morti è molto rilevante da entrambe le parti, si dice più di 1200. Non si conosce esattamente il numero dei feriti.

Una grossa fiaba.

Il principe Danilo prigioniero?

Berlino, 21. — Oggi nel pomeriggio nei locali della Borsa si è sparsa la voce che il principe Danilo d. I. Montenegro sia stato fatto prigioniero dai turchi. Manca però qualsiasi conferma. La moglie del Principe Danilo, come si sa, è la principessa Jutta di Mekemburgo, che nel Montenegro ha assunto il nome di Militiza.

Anche i serbi vittoriosi

Belgrado 21. — Secondo rapporti ufficiali i serbi presero Podobievo ove si impadronirono di una grande quantità di materiale da guerra e si insediarono nella circoscrizione amministrativa, stabilendo immediatamente le autorità civili serbe.

Secondo un rapporto ufficiale, i serbi si impadronirono del Blockhaus turchi situati lungo la frontiera presso Bistovatz nonché della località di Bujanovac. Essi inoltre occuparono l'altura di Rujal situata a 15 chilometri a sud della frontiera avente una grande importanza strategica.

Le decorazioni ai fiduciari.

S. M. il Re ha decorato del gran cordone della Corona d'Italia il comm. Giuseppe Volpi e della gran croce mauriziana gli onorevoli Bertolini e Fusinato.

Giuseppe Volpi era già insignito

della commenda dei Santi Maurizio e Lazzaro e della commenda della corona d'Italia: Pietro Bertolini era Grande Croce della Corona d'Italia e Grande Ufficiale dei Santi Maurizio Lazzaro: le stesse onorificenze aveva Giulio Fusinato.

33 soldati italiani prigionieri evasi dal campo Turco?..

(NOSTRO FONOGRAMMA)

MILANO, 22. Il Corriere della Sera riceve da Tunisi: Si attende di giorno in giorno la missione S. Filippo Sforza Ieri è corsa insistentemente la voce che i prigionieri dei turco-arabi, approfittando della trascuranza in cui erano lasciati dai loro guardiani fossero fuggiti a Yefieu. Subito il console generale mandò appositi corrieri a raggiungere la frontiera, onde apprestare ai fuggitivi i primi soccorsi. Da energiche ricerche fatte, e da posteriori informazioni, si seppe che non trattavasi dei prigionieri della missione S. Filippo Sforza, ma di soldati italiani sfuggiti e non rintracciati. A tale riguardo, però, non si può garantirne l'autenticità della voce corsa.

Ecco quanto mi fu possibile sapere: I fuggiaschi sono in numero di trentatré, fatti prigionieri a Zanxur, o perché smarriti, o perché catturati nel furore della mischia corpo a corpo. Si sono prese misure per tutelare gli evasi, quando fosse dato loro di raggiungere il confine tunisino.

Circa la missione S. Filippo Sforza, nulla ancora si sa di positivo sulla sua liberazione; ma si ritiene che gli arabi la tengono presso loro, quale pegno, per la prossima avanzata.

Si può pertanto assicurare che ai prigionieri non si farà alcun male.

Oggi la Francia riconoscerà... ..ma...

(Nostra Fonoграмма)

PARIGI, 22. Il «Matin» di stamane pubblica: Certi giornali italiani insistono con poca moderazione sui perché in Francia non ha ancora riconosciuto la Sovranità Italiana sulla Libia.

Il «Matin» dichiara che mentre le altre potenze lo hanno fatto e in modo così sollecito, la Francia non l'ha ancora fatto perché ha con l'Italia certe questioni da regolare tanto in Tripolitania che riguardo al Marocco. La Francia si trova per questo in condizioni specialissime; ma, dato l'amicizia che la lega all'Italia il «Matin» è in grado di poter affermare che oggi stesso la Francia riconoscerà la Sovranità Italiana in Libia.

Le speranze della Patria

Grazie alla fusione della pubblica luce che rende Udine una città meglio illuminata di tutta la Provincia, la fiammella del Duce prospettata sulla facciata Principale resta immersa nella oscurità. Sparsi mali intenzionati ne approfittano per farne campo alle loro gesta: con avvene iersera, e non a tarda ora poiché non erano ancora le 8,15. Le cune giovanette attraversando questa piazza, furono fatte segno a violente linguaggio ed anche di fatti, proprio dei più consumati teppisti. Tre di esse, specialmente dovettero subire le brutalità di turpiloquio perfino qualche legnata da quei pazzi farabutti, fra i 12 e 16 anni. Fu dato avviso anche a due guardie pubbliche sicurezza; ma i piccoli teppisti erano già fuggiti. Oh se fosse il caso di dar loro una lezione, magari a suon di pedate!

Offerte a mezzo della «Patria»

Col nostro mezzo il cav. Leonardo Manzani offre alla Congregazione di Carità di Udine lire 2 in morte della signora Tonello.

L'Industria del disseccamento delle patate in Germania

Il problema di una adatta utilizzazione della soverchia produzione di patate in Germania è stato in qualche parte risolto negli ultimi anni per mezzo dell'introduzione del metodo di disseccamento, che è stato trovato generale soddisfacente.

Nel 1908 la produzione totale di patate in Germania fu di 160 milioni di chilogrammi; di questi si calcolò che circa 128 milioni di kg. vennero usati per consumo della popolazione. 39 milioni nell'industria dell'alimento, 56 milioni per seme, e 6 milioni per alimentazione degli animali, rimanendo un soprappiù di 150.000.000 di lire. Attualmente la quantità di patate prodotte oltre il bisogno, varia di anno in anno a seconda della misura del raccolto, e il fatto che le fabbriche dell'industria di amido hanno apparentemente raggiunto il loro maximum di produzione ha reso oltremodo necessario trovare un profittevole impiego di questo soprappiù di produzione allo scopo di evitare una diminuzione nella produzione.

Un forte impulso all'industria di disseccamento delle patate fu concesso, nel 1909, dall'aumentata sussidiacque, che, si calcola, diede un consumo di questo spirito di oltre 99 milioni di litri all'anno.

Sono stati trovati molti sistemi di disseccamento delle patate, tutti timi e della maggior convenienza per il grosso industriale che per il piccolo agricoltore. I metodi in uso più comune producono o le patate secche a fette o le patate secche a pezzi.

Gli esperimenti di alimentazione del bestiame con queste patate secche hanno dimostrato che esse sotto qualunque forma danno risultati eccellenti per qualunque genere di bestiame, e possono con vantaggio essere usate a preferenza delle patate fresche quando queste hanno germogliato o sono altrimenti di qualità scadente. Il prezzo delle patate secche varia dalle 17 alle 19 lire ogni centochili.

Si pregano i signori abbonati che mandino anche per una volta del giornale di volerne dare immediatamente all'Amministrazione.

È morto il sig. Pasulenti.

Ieri nel pomeriggio alle ore 16.30 all'Ospedale Civile, ove era stato ricoverato per una operazione allo stomaco, ha cessato di vivere il negoziante Angelo Pasulenti, vice-pres. dell'associazione Industriali e Commerciali e membro del Consiglio della Camera di Commercio.

Il defunto fu anche, per alcun tempo, presidente della vecchia Unione Esercenti.

L'associazione Commerciali ha inviato una lettera di condoglianza alla famiglia; e ha invitato i soci a intervenire alle ore 9 alle onoranze funebri.

Gambe e braccia artificiali - Corsotti in vari sistemi per scoli, spondiliti - Apparecchi di correzione nelle forme da rachitismo, per ginocchia torte, piede torto piatto - Apparecchi per paralisi infantili, ecc.

fiori, suoni e canti. Non mancava l'egregio nostro sig. Sindaco, che a bita appunto a S. Foca sempre soletto, sempre pronto, specialmente quando si tratta di dimostrazioni patriottiche.

Il reduce fu preso nel mezzo e baciato con effusione; egli fu offerta una bicchierata all'albergo Del Piero; indi fu portato a braccia nella «vetura». Messo al passo il cavallo, il corteo seguì il reduce, facendogli fare il giro del comune al grido di - Evviva l'Italia, avviva Tripoli, evviva il nostro eroe! Tutti erano commossi e il festeggiato, pallido e muto, e la madre sua che l'accompagnava, piangevano direttamente.

S. DANIELE

La triste fine d'un povero vecchio

22. Per telefono, ore 9. — Ieri la sera del tornato Bortolotti, certa Lucia Buttazoni, tornando da Cimano ove era stata col cavallo a portare pane per conto del principale, in località Chiarmanis, scorse nel fosso laterale della strada il corpo d'un uomo mezzo affondato con la testa nel pantano.

Attirata corsa in una casa vicina chiamando aiuto.

Due uomini estrassero il caduto. Sentendo che il corpo era ancora caldo, cercarono di richiamare in esso la vita, ma inutilmente.

Sul posto si portarono il nostro vicebrigadiere dei carabinieri e il medico dott. Pellarini; il quale non poté che constatarne la morte.

Il cadavere fu identificato per quello di Gion Batta Ceschia fu Domenico d'anni 64, da Susans. Si ritiene che la Ceschia si sia portato dal paese nativo al Cimano in cerca di lavoro.

Un po' brillo, deve essere inciampato e caduto nel fosso. Ivi è morto o per asfissia, o che è più probabile, per paralisi cardiaca.

IPPLIS

Importante seduta del consiglio.

21. Ieri il nostro consiglio comunale tenne seduta, sotto la presidenza del sindaco dott. cav. uff. Domenico Rubini.

Il presidente ricordò con opportune parole, il grande avvenimento della pace, esprimendo la viva compiacenza delle popolazioni; ed alle sue parole si associò l'intero consiglio. Fu quindi approvato il bilancio di previsione per il 1913, nel quale, senza aumentare la sovrimposta, si stanziò la 1.a delle 50 annualità per la estinzione del prestito per l'acquedotto Poiana.

Il consiglio deliberò anche, molto giustamente, di allargare la via del paese in un punto assai pericoloso per il transito; e aderì al consorzio per la cattedra ambulante di agricoltura, secondo la circolare dell'on. presidente della Deputazione provinciale.

BUIA

Mercato. — (Car.) 21. Causa la fiera di S. Ermacora di S. Cristina, che si tiene ad Osoppo il quarto lunedì d'ottobre di ogni anno, il nostro mercato mensile, che cadrebbe appunto in quel giorno, è stato trasportato al quarto mercoledì d'ottobre, ossia lo daremo mercoledì 23 corr. p., come ben si può leggere anche nei calendari della provincia.

Questo spostamento produrrà certamente una sensibile deviazione d'affari, e il nostro mercato ne risentirà qualche danno.

Dato però le condizioni speciali del medio Friuli, il mercato di Buia di questo mese è tra i migliori dell'annata, e noi auguriamo che i negozianti, rivenditori e commercianti, intervengono numerosi mercoledì venturo a Buia, certi di trovare fra le nostre genti, cortesia e ospitalità gentile.

S. PIETRO AL NATISONE

Interessante per le concorrenti a borse di studio. — Crediamo utile avvertire le famiglie che chiesero di far partecipare le loro figlie al concorso per nove borse di studio alle classi complementari di questa R. Scuola Normale, che, non essendo ancora stata stabilita dal Ministero la data degli esami necessari al conseguimento di tali borse, e chiudendosi le iscrizioni al 31 ottobre, probabilmente potranno partecipare ad esso concorso soltanto le giovanette regolarmente iscritte. La stessa cosa avvenne lo scorso anno per le borse di studio provinciali.

Sarebbe pertanto opportuno che le famiglie provvedessero alla regolare iscrizione e alla regolare frequenza delle loro giovanette alle classi.

VILLA SANTINA

Al mercato di ieri si ebbe un grande concorso di animali, poco invece di gente.

Anche gli affari non furono molto numerosi ed i prezzi si mantengono in ribasso.

Nel pomeriggio cominciò a piovare, e il mercato cessò subito.

Camera di Commercio di Udine.

Cambi (chebues a vista). Corso medio dei valori pubblici e dei cambi 20 ottobre 1912.

Francia (oro)	100.87
Londra (sterline)	25.45
Germania (marchi)	124.18
Austria (corone)	105.36
Pietroburgo (rubli)	268.02
Rumania (lei)	
Nueva Jrk (dollari)	5.20
Turchia (lire turche)	22.87

Il telefono deve essere usato dai corrispondenti per tutte le notizie ogni poco importanti che essi apprendessero nella mattinata, fino alle 11: in caso di notizie gravi anche fino alle 11.90

ORTOPEDIA Officina meccanica ortopedica (Proprietario Dott. L. SPELLANZON)
Udine - Piazza del Duomo 3 - Telefono 293

La MASCHERA NERA

di H. LAFON

(Proprietà letteraria riservata)

Vedete un uomo che si stima, che si ama, e che è vostro superiore piangerà ai vostri ginocchi, supplicando grazia; e più di quanto la natura umana può sopportare...

franchezza quale pena pensate abbia meritato Vittorio? La morte. E' pure la mia opinione. La morte sola può espiare la sua infame condotta.

Non mi ha egli salvato la vita? Ed è quindi per me un dovere salvargli l'onore. Siete ancora più coraggioso di me. Tutto ben esaminato e per considerazione verso il provosto che ne morrebbe credo; per la prima volta in vita mia transigo con rigidità della legge.

mobile piena di gelosia e di collera, divorava i minacciava con gli occhi quella rivale amata che non conosceva. Vittorio era così indebolito dalla perdita di sangue, che non poteva muovere le labbra; ma i suoi occhi esprimevano una gioia dolce e una felicità che ferì al cuore la Marchesa come una punta di aspidi; era invecchiata dieci anni scoprendo quell'amore.

Non si ha egli salvato la vita? Ed è quindi per me un dovere salvargli l'onore. Siete ancora più coraggioso di me. Tutto ben esaminato e per considerazione verso il provosto che ne morrebbe credo; per la prima volta in vita mia transigo con rigidità della legge.

Orario Ferroviario. Partenze da Udine. Per Pontebba 0.45 - D. 8.40 - O. 10.15 - A. 12.30 - D. 17.10 - O. 18.55 - A. 8.4 - O. 12.50 - M. 15.15 - D. 17.25 - D. 18.55 - O. 20.6 - D. 16.10 - D. 11.25 - A. 13.40 - A. 17.33 - D. 20.2 - S. Giorgio Nog. - Portogruaro Venezia A. 7. - A. 8 - 14 - 18.43 - D. 19.55 - M. 21.40 - Per Cividale M. 8. - A. 8.7. M. 11.15. - M. 13.40 - M. 17.30 - 20. Per S. Daniele (Porta Gemona) 2.55 - 11.40 - 16.15 - 19.50.

Inserzioni a pagamento:

Dirigarsi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI & C. UDINE, Via della Posta 7 - ALESSANDRIA, Corso Roma 51 - ANCONA, Corso Gius. Mazzini 58 - Bari, Via Andrea da Bari 25 - BERGAMO, Viale Stazione 20 - BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Italiano) - FIRENZE, Piazza S. M. Novella 10 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele 64 - MODENA, Via Scarpa 2 e 4 - MILANO, Via S. Paolo 11 - PADOVA, Corso del Popolo 2 - PISA, Via S. Francesco 20 - ROMA, Via di Pietra 91 - VERONA, Via Valerio Catullo 6 - PARIGI, 14, Rue Pardonnet - LONDRA - BERLINO.

Prezzo delle Inserzioni. Prezzo per ogni linea o spazio di linea misurato corpo 7: IV pagina (divisa in dieci colonne) L. 0,50 III pagina L. 1,50. Nel corpo del giornale L. 2 la linea contata.

IL TRIONFATORE

0 anemici, convalescenti indeboliti, nevralgici. L'ultima parola della scienza è che L'ALCHEBIOGENO è il migliore ricostituente ed è il solo completo LEGGETE attentamente, a vostra garanzia i seguenti persuasivi attestati e rifatene vostro progetto.

Prof. Comm. CARLO FEDELI Istituto di Patologia Medica della R. Università PISA. Sono lieto di poter dichiarare che i risultati di questa seconda serie di ricerche hanno corrisposto egregiamente. Mi è risultato sempre meglio che l'Alchebiogeno è un ottimo ricostituente nervoso.

Prof. Comm. On. PIETRO GROCCO Direttore Clinica Medica FIRENZE. L'Alchebiogeno del Dott. Craverio di Modena fu da me provato lungamente e mi è risultato efficacissimo tale da meritare la speciale considerazione dei medici.

Prof. Comm. ETTORE MARCHIAFAVA Clinico Patologo ROMA. Ho dato l'Alchebiogeno a convalescenti di malattie infettive a lungo decorso, specialmente dopo l'influenza, ed a persone indebolite per l'eccessivo lavoro ed a nevralgici. Posso assicurarvi che il rimedio, oltre essere ben tollerato, riuscì sempre vantaggiosissimo.

Prof. GIOVANNI VELO VENEZIA. Posso assicurare che l'Alchebiogeno da me preparato viene da me con predilezione consigliato ai miei clienti. Dottor G. VILLANI Medico condotto MANTOVA. Grazie al suo Alchebiogeno sono guarito perfettamente da un fortissimo esaurimento e consecutiva anemia. Dichiaro che ho pure usato l'Alchebiogeno su larga scala nella mia clientela e sempre con ottimo felice risultato.

SCIROPPO PAGLIANO. Il più antico - il più economico - il più efficace - L'insuperabile depurativo e rinfrescante del sangue. Benefico sempre. Guarisce in pochissimo tempo le malattie gravi recenti, le Malattie Croniche, i Catari dello stomaco dell'intestino, l'infiammazione, le malattie del fegato, gli attacchi reumatici e gotici, le malattie dei bambini, della pelle, del sistema nervoso, le idropisie, le infezioni del sangue ecc. - I disturbi tutti cagionati dalla stitichezza sono combattuti e vinti. - Ecce! l'appetito stimola le funzioni digestive, procura un sonno tranquillo e riparatore - Conserva nel miglior stato di salute. Richiedere sempre la striscia celeste travasata dalla farmacia.

CEROTTO MAZZA. Per chi soffre di reumatismi muscolari, dolori artritici, lombalgie, dolori renali, dolori nevralgici della gravidanza. Cura radicale della sciatica. Indirizzare Cartolina Vaglia alla Ditta ANGELO MAZZA Corso Genova N. 19 - MILANO.

AMARO BAREGGI. Ferro China - Rabarbaro. È il più efficace Ricostituente Tonico Digestivo, raccomandato da celebrità mediche perché non alcoolico. L'illustre Prof. Achille De Giovanni, Senatore del Regno, ebbe a dichiarare: « Ho sperimentato il Ferro China Rabarbaro Bareggi, ed ho trovato che serve come ottimo Tonico, che è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere alcoolico, nel senso che non produce le solite molestie dell'alcool. Firmato - Prof. De Giovanni. CREMA MARSALA all'uovo. È il sovrano di tutti i nutrienti, ed il più potente Rigeneratore delle forze fisiche, perché la sua composizione principale Tuorlo d'uovo e Marsala Vergine sono i coefficienti migliori per una buona e salutare nutrizione.

Preparati di Pepsina del Cav. Dott. CARLO TOSI. Le Pillole Digerenti alla Pepsina vegeto-minerale del cav. dott. Carlo Tosi nelle quali alla pepsina è associata alla Diastasi ed il cui uso dal sig. Prof. E. do Bonardo medico primario dell'Ospedale Maggiore di Milano, fu dichiarato di sicuro giovamento anche in caso di lunga ed ostinata malattia di stomaco costituiscono il solo farmaco digestivo completo. Le Pillole Lattifughe del cav. dott. Carlo Tosi che il Prof. Senatore Edoardo Porro Direttore della R. Clinica Ostetrica di Milano, ha dichiarato essere rimedio altrettanto efficace quanto inoffensivo, anche nei casi la tensione del seno non può essere diminuita dagli altri ordinari rimedi, possono essere adoperate a scopo completamente lattifugo e semplicemente moderatore della secrezione latte; non contengono ioduro di potassio, e dispensano dal ricorrere a qualsiasi purgante. Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI & C., Chimici-farmacisti Milano - Roma - Genova. Depositarie inoltre della Pepsina estrattiva purissima del cav. dott. CARLO TOSI. DIFFIDA - animale e di Pillole Lattifughe cav. Carlo Tosi debbono portare sulla fascia interna e sulla interna istruzione il nome dell'inventore cav. dott. TOSI e della Concessionaria esclusiva per la vendita DITTA A. MANZONI & C. e ciò per distinguerle da altri preparati non muniti dei certificati esclusivamente rilasciati da celebrità mediche alle Pillole del cav. dott. Carlo Tosi. Le contraffazioni e le imitazioni saranno puniti a sensi di legge.

LE CARAMELLE "MILANO". SONO LE MIGLIORI FABBRICA MILANESE CONFETTURE MILANO.

Usate l'acqua Chinina Manzoni

LUCIDO CREMA BANFI. Lucido e conserva le pelli. PROVATELO!

TAVOLETTE di FERNET. Elaborate dal Prof. Dott. Laponi Archiatro di Sua Santità. Concessionari esclusivi per tutto il mondo N. Berni e C. - FIRENZE. Inviando ai Concessionari Cartolina vaglia di L. 3.75 si ricevono franco 3 scatole - Campione gratis mandando cartolina con risposta pagata.